

9° GIORNATA DI CAMPIONATO

BOLOGNA – JUVENTUS	1-2
FIorentINA – INTER	0-0
MILAN – SIENA	2-1
ROMA - SAMPDORIA	sospesa

Nel turno infrasettimanale, Nedved trascina la Juventus e al Bologna non basta Di Vaio. . Il Milan soffre, ma passa. Nubifragio all'Olimpico, Roma-Sampdoria rinviata dopo 6' di gioco. Pareggio tra Fiorentina e Inter. I nerazzurri scendono dal primo al 3° posto in classifica

TUTTI I RISULTATI

29/10/2008			
Bologna	1-2	Juventus	20:30
Catania	0-2	Udinese	20:30
Chievo	1-2	Lazio	20:30
Fiorentina	0-0	Inter	20:30
Genoa	2-1	Cagliari	20:30
Lecce	1-1	Palermo	20:30
Milan	2-1	Siena	20:30
Napoli	3-0	Reggina	20:30
Torino	2-1	Atalanta	20:30

CLASSIFICA

Pos	Squadra	P.ti	Casa						Fuori Casa						Totale						
			G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	Diff
1	Udinese	20	5	4	1	0	10	3	4	2	1	1	7	3	9	6	2	1	17	6	11
2	Napoli	20	4	4	0	0	9	3	5	2	2	1	5	4	9	6	2	1	14	7	7
3	Milan	19	5	4	0	1	11	4	4	2	1	1	3	3	9	6	1	2	14	7	7
4	Inter	18	4	3	1	0	5	2	5	2	2	1	8	3	9	5	3	1	13	5	8
5	Fiorentina	17	5	3	2	0	6	1	4	2	0	2	6	6	9	5	2	2	12	7	5
6	Lazio	16	4	2	1	1	6	2	5	3	0	2	11	10	9	5	1	3	17	12	5
7	Genoa	16	5	5	0	0	11	4	4	0	1	3	1	4	9	5	1	3	12	8	4
8	Catania	15	5	4	0	1	5	2	4	0	3	1	4	5	9	4	3	2	9	7	2
9	Juventus	15	4	2	1	1	4	3	5	2	2	1	5	4	9	4	3	2	9	7	2
10	Atalanta	13	4	3	0	1	6	3	5	1	1	3	3	6	9	4	1	4	9	9	0
11	Palermo	13	4	3	0	1	7	5	5	1	1	3	5	9	9	4	1	4	12	14	-2
12	Lecce	10	5	2	3	0	8	4	4	0	1	3	1	7	9	2	4	3	9	11	-2
13	Siena	9	4	2	2	0	4	1	5	0	1	4	3	7	9	2	3	4	7	8	-1
14	Torino	8	5	2	0	3	7	8	4	0	2	2	2	5	9	2	2	5	9	13	-4
15	Sampdoria	7	4	1	3	0	4	2	4	0	1	3	2	9	8	1	4	3	6	11	-5
16	Roma	7	4	2	1	1	6	5	4	0	0	4	3	10	8	2	1	5	9	15	-6
17	Cagliari	7	4	1	1	2	3	5	5	1	0	4	2	7	9	2	1	6	5	12	-7
18	Bologna	6	5	1	0	4	4	8	4	1	0	3	3	6	9	2	0	7	7	14	-7
19	Chievo	6	5	1	2	2	5	7	4	0	1	3	1	6	9	1	3	5	6	13	-7
20	Reggina	5	4	1	2	1	5	4	5	0	0	5	1	12	9	1	2	6	6	16	-10

CLASSIFICA MARCATORI

7	Gilardino A. (Fiorentina)
6	Miccoli F. (Palermo, 2 rig.), Milito D. (Genoa, 2 rig.), Zárate M. (Lazio, 2 rig.)
5	Amauri C. (Juventus), Denis G. (Napoli), Di Vaio M. (Bologna), Ibrahimovic Z. (Inter), Pandev G. (Lazio), Quagliarella F. (Udinese)
4	Acquafresca R. (Cagliari), Cavani E. (Palermo), Corradi B. (Reggina, 3 rig.), Di Natale A. (Udinese, 1 rig.), Floccari S. (Atalanta), Hamsik M. (Napoli)
3	Amoruso N. (Torino, 1 rig.), D'Agostino G. (Udinese, 2 rig.), Kakà R. (Milan, 1 rig.), Mascara G. (Catania, 2 rig.), Mutu A. (Fiorentina), Nedved P. (Juventus), Paolucci M. (Catania), Ronaldinho G. (Milan, 1 rig.), Sculli G. (Genoa)
2	Aquilani A. (Roma), Bellucci C. (Sampdoria), Bianchi R. (Torino, 1 rig.), Calaiò E. (Siena), Capucho Neves J. (Cagliari)



BOLOGNA – JUVENTUS 1-2

Nedved trascina la Juventus Al Bologna non basta Di Vaio

Una doppietta del ceco porta i bianconeri sul 2-0 dopo un'ora, poi l'ex di turno riaccende le speranze dei padroni di casa, che incassano il settimo k.o. in nove partite. Uomini di Ranieri a quota 15: agganciato il Catania

BOLOGNA, 29 ottobre 2008 - A piccoli passi. La Juventus torna da Bologna con la terza vittoria consecutiva (la seconda in campionato dopo quella di sabato nel derby contro il Torino), un 2-1 firmato in calce da Pavel Nedved, autore di una doppietta e di una prova da incorniciare. I bianconeri, che agganciano il Catania a quota 15 in classifica, finora in campionato non avevano mai segnato due reti nella stessa partita, e per la terza volta vincono con un solo gol di scarto. Per il Bologna invece è la settima sconfitta in nove esibizioni: il gol di Di Vaio, ex di turno, è servito solo a regalare un quarto d'ora di speranze ai tifosi rossoblu.

RITORNI - Ranieri per l'occasione rispolvera Tiago, spedito in mezzo al campo a far coppia con Sissoko. In avanti Iaquina e Amauri, solo panchina per Giovinco. Arrigoni conferma il 3-5-2, ma rinforza la difesa con Terzi, facendo scalare Bombardini a centrocampo. In attacco Di Vaio-Marazzina, con Lavecchia a supporto.

FURIA CECA - La prima occasione è del Bologna, con una conclusione di Di Vaio, pescato da Marazzina, che finisce sull'esterno della rete dando al Dall'Ara inzuppato l'illusione ottica del gol. La Juventus risponde al 12' con la rete del vantaggio firmata Pavel Nedved: il ceco converge al centro da sinistra, supera in velocità Zenoni e Lavecchia fulminando Antonioli con un destro preciso.

REAZIONE - Il Bologna riparte a testa bassa: Lavecchia agisce spesso sulla destra costringendo Molinaro in copertura; Bombardini si ricorda di essere nato trequartista e prova a mettere in difficoltà Mellberg sulla destra. La Juventus si limita a controllare, ben conscia dei limiti offensivi dei padroni di casa, insidiosi solo con Marazzina nel finale di tempo: il numero 41, però, gira debolmente e sul fondo una gran palla di Lavecchia.

RADDOPPIO - La Juve riparte a mille all'ora nella ripresa: al 51' Amauri colpisce il palo su cross di Nedved dalla sinistra, poi sulla ribattuta Marchionni spara alle stelle. Ma è solo il prologo alla rete del raddoppio, firmata ancora una volta da Pavel Nedved: sul cross del ceco, deviato da Marchini, Antonioli non è preciso e la palla si infila in rete sul primo palo. La Juve sfiora addirittura il terzo gol in contropiede con Amauri: l'azione è una fotocopia di quella del derby, ma con finale diverso visto che il portiere questa volta para.

SVOLTA - I bianconeri controllano la gara, tanto che Ranieri toglie l'acciaccato Sissoko e lo stanco Amauri concedendo minuti a Ekdal e Giovinco. Il Bologna però non è finito, e al 74' riapre la partita: su punizione di Carrus, subentrato a Mingazzini, Molinaro si dimentica Di Vaio solo davanti a Manninger e l'attaccante di testa firma l'1-2. Poco dopo Marazzina di testa firma il 2-2, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco millimetrico. Passato lo spavento, la Juve prende le giuste

contromisure e non sbanda più, sfiorando anzi il terzo gol con Iaquina, fermato dall'uscita alla disperata di Antonioli.

TABELLINO

Gli ammoniti sono quattro

JUVENTUS-BOLOGNA 2-1 (1-0)

MARCATORI: Nedved (J) al 12' p.t. e al 11' s.t.; Di Vaio (B) al 29' s.t.

BOLOGNA (3-5-2): Antonioli; Moras, Castellini, Terzi; Zenoni (dal 1' s.t. Marchini), Lavecchia (dal 44' s.t. Bernacci), Mudingayi, Mingazzini (dal 22' s.t. Carrus), Bombardini; Marazzina, Di Vaio. (Colombo, Britos, Lanna, Adailton). All. Arrigoni

JUVENTUS (4-4-2): Manninger; Mellberg, Knezevic, Chiellini, Molinaro; Marchionni, Sissoko (dal 15' s.t. Ekdal), Tiago (dal 35' s.t. Camoranesi), Nedved; Amauri (dal 25' s.t. Giovinco), Iaquina. (Chimenti, Castiglia, Ariaudo, F. Rossi). All. Ranieri

ARBITRO: Trefoloni di Siena

NOTE: spettatori 25.000 circa. Ammoniti Molinaro (J), Marchini (B), Carrus (B) e Mudingayi (B) per gioco scorretto. Recupero 1' p.t., 4' s.t.



FIorentINA – INTER 0-0

Viola e Inter, troppa tattica E' 0-0, nerazzurri ora quarti

Al Franchi partita molto chiusa, con pressing stretto e grande attenzione. La classe dei portieri fa il resto. Traversa di Mancini, rigore negato ai viola che nel finale sfiorano di più il gol. La squadra di Mourinho perde il primato in classifica

FIRENZE, 29 ottobre 2008 - Una partita moderna, modernissima. In cui Fiorentina e Inter ne hanno praticamente fino alla fine per pressare stretto e muoversi in modo tatticamente accorto. Se si aggiunge la classe di portieri come Frey e Julio Cesar e si frulla tutto, lo 0-0 è inevitabile, a dispetto delle occasioni, che pure ci sono state. Un pari che fa scivolare l'Inter al quarto posto in classifica, un punto dietro al Milan e a due da Udinese e Napoli.

INTER DI TRAVERSA - L'Inter parte subito forte, decisa a mettere in difficoltà la Fiorentina. E un po' ci riesce, perché è vero che i viola reagiscono e ripartono, ma è pure vero che in difesa soffrono:

una situazione che culmina nella traversa di Mancini, penetrato in area da destra come nel burro per un secco diagonale. Col passare dei minuti, però, i viola prendono le misure e guadagnano anche campo. La spinta viene soprattutto dalla destra, dove imperversano Comotto e Santana, dai cui piedi partono le prime occasioni per Pazzini e Osvaldo, in entrambi i casi di testa. Così ora tocca all'Inter giocare di rimessa, e a tratti mettere paura: come quando Mancini libera da par suo Ibra in area per un tiro in acrobazia che va fuori di un niente. Ma l'ultimo quarto d'ora si tinge nuovamente di viola, con un crescendo di opportunità che arriva fino alla splendida (ancorché contestata) punizione dal limite di Pasqual ad aggirare la barriera, su cui Julio Cesar si supera per respingere. Ed è su quella parata l'episodio più discusso: perché Pazzini ci sta arrivando, ma viene trattenuto da Burdisso, con l'arbitro Rosetti che dice di continuare a giocare. Così si va al riposo tra le polemiche.

LA RIPRESA - Si riparte con l'Inter di nuovo aggressiva ma anche con i viola che dimostrano subito di poter mettere apprensione, soprattutto dalla solita fascia destra. Il pressing resta stretto da entrambe le parti, per cui è difficile giocare. Servono forze fresche, e Mourinho le pompa con l'inserimento di Vieira e Crespo. L'Inter sembra guadagnarci, così Prandelli lo imita mettendo dentro Almiron e poi Jovetic. Tornano puntuali le occasioni per i viola: sono Gamberini e Pazzini a sfiorare il gol di testa. Poi ci prova Jovetic senza fortuna. E così puntualmente, sul campo del Franchi trasformato in scacchiera, il gol non arriva.

TABELLINO

Inter travolgente solo nei corner

FIorentina-Inter 0-0

FIorentina (4-3-1-2): Frey; Comotto, Gamberini, Kroldrup, Pasqual (41' st Zauri), Kuzmanovic (24' st Almiron), Felipe Melo, Montolivo, Santana, Pazzini, Osvaldo (29' st Jovetic). (Storari, Da Costa, Donadel, Semioli). All.: Prandelli.

INTER (4-2-3-1): Julio Cesar; Maicon, Cordoba, Burdisso, Maxwell; Zanetti, Stankovic (36' st Quaresma) Chivu; Obinna (17' st Crespo), Ibrahimovic, Mancini (17' st Vieira 6). (Toldo, Materazzi, Dacourt, Balotelli). All.: Mourinho.

ARBITRO: Rosetti di Torino.

NOTE: spettatori: 36.358, incasso di euro 851.664 (abbonati 24.645, quota 535.333) Ammoniti Kroldrup e Maicon per gioco falloso. Angoli: 7-1 per l' Inter. Recuperi: 1' e 5'



MILAN – SIENA 2-1

Premiata ditta Inzaghi-Kakà. Il Milan soffre, ma passa

A San Siro i rossoneri battono con molta fatica il Siena per 2-1. Decisivi ancora una volta il centravanti e il brasiliano su rigore. In mezzo il pari di Vergassola. Domenica lo scontro con il Napoli

MILANO, 29 ottobre 2008 - Cinico e tosto. E perché no, fortunato. Il Milan batte il Siena soffrendo, con il sudore e con il sacrificio; proprio come era successo a Bergamo con l'Atalanta. E forse è questa la novità: incerottato e stanco, si rimbocca le maniche e porta a casa il risultato. Finisce 2-1. Pippo Inzaghi apre le marcature con un gol doc, sul "suo" filo del fuorigioco. Ma Vergassola nella ripresa segna l'1-1, ribaltato poco dopo da un rigore di Kakà. Poi è muro sulle folate del Siena che dimostra di avere assimilato bene l'intelligenza calcistica di Giampaolo. I rossoneri resistono e mettono in cassaforte una prima soddisfazione: il sorpasso sull'Inter.

GATTUSO - Il Siena aveva già fatto vedere di che pasta è fatto con il Catania. Il suo gioco frizzante e la capacità di spingere in attacco con buone geometrie dilatano le caratteristiche mollicce del Milan che nell'approccio alla gara latita spesso. Carlo Ancelotti, fra infortunati e bisognosi di riposo, schiera una squadra anomala con una difesa rivoluzionata. In fila, Antonini, Bonera, Favalli, Zambrotta. Poi Emerson al posto di Ambrosini, ma non chiedete al brasiliano di fare il Pirlo. Il compito, semmai, spetta a Gattuso, straordinario protagonista della partita. E' lui che detta i tempi. E' lui che fa salire la squadra e la frusta dopo un avvio soporifero. Il Siena, che schiera in porta Manitta al posto di Curci e deve rinunciare anche a Ficagna, si muove a suo agio e conta sulle doti della coppia Frick-Ghezzal in attacco.

INZAGHI PAZZESCO - Le palle piovono davanti a Manitta che deve fare gli straordinari, ma se una volta è il palo a salvarlo sul colpo di testa di Pato, nulla può su quel diavolo di Inzaghi. Pippo è in agguato, quasi fiutasse la giocata brasiliana di Gattuso: assist millimetrico alla Pirlo; Inzaghi scatta sul filo del fuorigioco e con il destro fulmina Manitta. Gol fatto, il Milan rallenta il ritmo. E qui sale in cattedra l'interdizione di Emerson, in splendida forma, che domina il centrocampo con Gattuso. Ma non sfigura il Siena. Anzi, la squadra di Giampaolo produce buon calcio, mentre i rossoneri sembrano non possedere un'idea ben precisa di gioco.

SACRIFICIO - La partenza dei toscani all'inizio della ripresa mette subito in difficoltà i rossoneri e dopo un paio di prove generali, arriva il pareggio, me-ri-ta-to, di Vergassola. Complice la bambola della difesa rossonera; del tipo "prendi tu o prendo io?". Tant'è che il centrocampista ne approfitta per battere imparabilmente Abbiati. E' il momento giusto per far entrare Rossi al posto di Zuniga e Galloppa per Jarolim. Proprio quando il Milan accelera e trova di nuovo il gol. Su rigore. Il penalty nasce da un cross teso dalla destra di Kakà; Inzaghi manca, Pato pure, ma su Pippo c'è fallo di Portanova. Celi indica il dischetto. Batte Kakà: palla alla destra di Manitta che sfiora. Tanta provvidenza, ma soprattutto così tanto Siena, convince Ancelotti a passare al 4-4-2. C'è da soffrire, insomma. Ambrosini entra al posto dell'ottimo ma stanco Emerson: servono muscoli e grinta. Il Siena, infatti, penetra bene e per poco non pareggia con Galloppa: tiro superbo dal limite a cercare

il palo più lontano dove Abbiati copre bene e devia in angolo. Ma Gattuso, che non è Pirlo, straripa e manca anche il 3-1. Il colpo di testa ravvicinato è sicuro, ma Vergassola salva sulla linea.

Si cambia ancora: dentro Maccarone, fuori Frick, mentre Inzaghi lascia il posto a Shevchenko. Ma quanta sofferenza nel finale, in cui il Siena cerca il gol disperatamente. Regge però la diga rossonera e il Milan conquista tre punti. Con il Napoli alle porte e a una lunghezza di distacco sono davvero d'oro.

TABELLINO

Celi deciso sul rigore

MILAN-SIENA 2-1

(Primo tempo 1-0)

MARCATORI: Inzaghi (M) al 31' p.t.; Vergassola (S) al 9', Kakà (M) su rigore al 20' s.t.

MILAN (4-3-1-2): Abbiati; Antonini, Bonera, Favalli, Zambrotta; Gattuso, Emerson (dal 26' s.t. Ambrosini), Seedorf; Kakà; Inzaghi (dal 32' s.t. Shevchenko), Pato. (Dida, Cardacio, Darmian, Pasini, Borriello). All: Ancelotti

SIENA (4-3-1-2): Manitta; Zuniga (dal 10' s.t. Rossi), Rossettini, Portanova, Del Grosso; Vergassola, Codrea, Jarolim (dal 17' Galloppa); Kharja; Frick (dal 32' s.t. Maccarone), Ghezzal. (Jaakkola, Moti, Coppola, Calaiò). All: Giampaolo

ARBITRO: Celi di Campobasso

NOTE: spettatori paganti 6.828 per un incasso di euro 135.774,50; abbonati 42.822 per una quota di euro 727.965,21. Ammoniti Gattuso, Vergassola e Portanova per gioco scorretto. Angoli 6-7. Recuperi 0' e 3'.



ROMA – SAMPDORIA SOSPESA

Nubifragio all'Olimpico. Roma-Sampdoria rinviata

Dopo 5 minuti e 20 secondi l'arbitro Tagliavento manda tutti negli spogliatoi: campo allagato, impossibile giocare. Da definire la data del recupero

ROMA, 29 ottobre 2008 - Roma-Sampdoria è durata solo 5 minuti e 20 secondi. Il tempo di vedere due calci d'angolo per la Samp e una punizione senza esito di Totti, poi l'arbitro Tagliavento ha interrotto la partita a causa delle pessime condizioni del terreno di gioco, causate da un nubifragio scatenatosi su Roma un'ora prima dell'inizio del match. La sospensione temporanea è diventata definitiva dopo venti minuti, quando Tagliavento, accompagnato dai capitani Totti e Cassano, ha ispezionato il campo tentando invano di far rimbalzare il pallone.

REBUS DATA - Non sarà facile trovare a breve una data per il recupero, visti gli impegni della Roma in Champions League e della Samp in Coppa Uefa. "Sia il nostro calendario che quello della Roma è pieno di impegni - ha spiegato Marotta, dg blucerchiato -. D'acchito non vedo una data, forse si dovrà andare a fine dicembre o addirittura ai primi di gennaio e sarebbe penalizzante per l'umore delle due squadre proseguire il campionato con una gara ancora da giocare. È una serata infausta".

FISCHI - All'ingresso in campo per il riscaldamento, i giocatori della Roma sono stati accolti dai fischi della curva Sud. Già lunedì, dopo la sconfitta dei giallorossi a Udine, un gruppo di circa cinquanta tifosi a Trogoria aveva duramente contestato la squadra.

TABELLINO

Si sono giocati 5'20"

ROMA-SAMPDORIA sospesa

ROMA (4-1-4-1): Doni; Cicinho, Panucci, Juan, Tonetto; De Rossi; Taddei, Perrotta, Pizarro, Menez; Totti. (Artur, Loria, Riise, Brighi, Virga, Okaka, Montella). All. Spalletti

SAMPDORIA (3-5-2): Castellazzi; Lucchini, Gastaldello, Accardi; Padalino, Sammarco, Delvecchio, D. Franceschini, Pieri; Bonazzoli, Cassano. (Mirante, Bottinelli, Stankevicius, Ziegler, Dessena, Bellucci, Fornaroli). All. Mazzarri.

ARBITRO: Tagliavento di Terni

NOTE: la partita è stata sospesa dopo 5'20" per impraticabilità del campo, dovuta al diluvio abbattutosi sull'Olimpico. Spettatori 30.000 circa.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Moratti: "L'Inter di Mancini? Un incentivo a fare meglio"

Il presidente nerazzurro difende le scelte di Mourinho e rigetta confronti con il passato allenatore: "Ogni campionato ha la sua storia: non posso pretendere che abbia l'esperienza di chi guidava la squadra da tempo". Poi sulla durezza del tecnico: "Vuole solo disciplina e utilizza lo stesso metodo con tutti"

30 ottobre 2008

- Mou non perdona Adriano "E il Milan vince coi rigori"

Già escluso a Firenze, l'attaccante non convocato nemmeno per Reggio. Il tecnico: "Non so se capirà stando fuori". Resta a casa anche Cruz. L'affondo sui rossoneri: "Dicevo che erano una grandissima squadra anche quando erano in difficoltà e non avevano questi rigori per vincere"

31 ottobre 2008

MILAN

- Beckham-Milan: è ufficiale

Trovato l'accordo tra l'inglese e i rossoneri. Galliani: "È un sogno che diventa realtà". Poi l'a.d. ironizza sul sorpasso all'Inter: "Non ci si deve stupire... dobbiamo stare calmi. Ha ragione Mourinho, conta maggio, non adesso. I nostri giocatori vengono 'bombardati' tutti i giorni sull'obiettivo scudetto"

30 ottobre 2008

- Galliani, orgoglio Milan "Non ci manca nulla"

"Cobolli Gigli ha detto che l'Inter ha qualcosa in più? Io guardo solo in casa mia". E fa i complimenti agli avversari di domenica: "Basta parlare di Beckham, pensiamo al Napoli che è un'ottima squadra ed è in lotta per lo scudetto"

31 ottobre 2008

JUVENTUS

- Juve, l'infermeria si svuota Con la Roma c'è Del Piero

Dopo il rientro di Camoranesi e Tiago, Ranieri sabato contro la Roma potrà contare anche su Grygera e Legrottaglie, tornati a disposizione

30 ottobre 2008

- Ranieri: "Attenti alla Roma Non credo sia in crisi"

Il tecnico bianconero: "E noi non vediamo ancora la luce. Stiamo facendo bene e dobbiamo continuare a fare bene". Cobolli: "Domani sera non dobbiamo vanificare il lavoro svolto fin qui per uscire dalla crisi". E poi: "È sempre l'Inter la favorita per lo scudetto"

31 ottobre 2008

FIorentina

- Mutu, l'operazione è un'ipotesi

Secondo il responsabile sanitario viola, Paolo Manetti, il prossimo mese sarà "un monitoraggio continuo. Se i problemi di sfregamento della rotula sul ginocchio persisteranno, si può valutare di procedere con un intervento. Non subito"

30 ottobre 2008

ROMA

- Spalletti: "Non me ne vado ma ho le colpe maggiori"

Il tecnico della Roma non ha mai pensato alle dimissioni nonostante il periodo poco felice: "Amo troppo il mio lavoro, ma se me lo chiede la società è un altro discorso. Chi comanda ha sempre le responsabilità più grandi". In mattinata a Trigoria contestazione dei tifosi

28 ottobre 2008

- Totti, il ginocchio fa male Con la Juventus non ci sarà

Venti minuti di allenamento e poi lo stop: il capitano giallorosso sente ancora dolore al tendine rotuleo, operato ad aprile, e non partirà per la trasferta di Torino. Spalletti non si fascia la testa: "In queste condizioni non può giocare. Ma andiamo a Torino per vincere"

31 ottobre 2008